

VareseNews

L'ira dei sindacati: "Sfileremo in centro sabato 20 maggio"

Pubblicato: Giovedì 11 Maggio 2006

I circa 60 **precari** del Comune ne hanno le tasche piene. Non di soldi, purtroppo, ma dell'incertezza sul posto, che per molti sta diventando una quasi certezza di perderlo. In mattinata si è tenuta presso il Museo del Tessile un'**assemblea** con i precari impiegati dal Comune e rappresentanti dei sindacati presenti nella Rsu. A seguito di tale riunione si è deciso di non procedere allo sciopero, bensì ad una **manifestazione** per le vie del centro, al cui data è stata fissata in **sabato 20 maggio alle 15,30**, con partenza dal municipio in via Fratelli d'Italia. "Sfileremo davanti ai gazebo dei vari partiti e candidati alle amministrative; tutti i cittadini sono invitati ad unirsi a noi" spiegano i sindacalisti. La manifestazione non sarà certo l'unica iniziativa prevista: infatti **giovedì 18 maggio alle 21**, sempre presso il Museo del Tessile, si terrà **un incontro sul tema del lavoro cui sono invitati tutti i candidati sindaci**. E se è vero che ogni limite ha una pazienza, saranno gli aspiranti primi cittadini a verificarlo in prima persona in tale occasione.

Angiolino Liguori di Csa-Fadel è tra i più duri nella sua analisi della situazione e delle politiche che l'hanno causata. "Come Rsu abbiamo preparato un documento, inviandolo a Provincia, Regione e Ministero della Funzione Pubblica. **Voglio proprio vedere cosa accadrà quando qui arriveranno gli ispettori dal ministero**".

L'organico del Comune è la metà di quello di Varese, appena 400 dipendenti: "il commissario prefettizio Guglielman era sconvolto da quello che ha visto qui" riferisce **Fausto Sartorato** di SinCobas. "Si chiedeva come facessimo a far funzionare l'amministrazione". "Qui chi si insedia come sindaco comincia subito a spostare personale di qua e di là" denuncia **Rosa Sculco**, sempre di SinCobas. "È vero, anche il commissario lo ha fatto: però a ragion veduta e in base ai nostri suggerimenti". Fra le misure prese da Guglielman nelle ultime settimane spiccano i **cambiamenti d'orario** degli uffici comunali, "perché ormai non si riesce più nemmeno a garantire il servizio minimo".

"Il colmo è che fino al 2003 il Comune poteva benissimo assumere ma non lo ha fatto: dieci anni di politiche scriteriate ci hanno ridotti così" tuona Liguori. "Ma siccome non voglio politicizzare la cosa, dico anche all'opposizione, che adesso si dà tanta pena per noi: dov'erano in questi anni, quando denunciavamo il disastro imminente?" Dato a Rifondazione quel che è di Rifondazione ("le uniche interrogazioni in materia le hanno fatte loro" azzarda Sartorato), il problema resta. Come ricorda anche **Fabio Agatea** (Al Cobas), "il paradosso è che **il Comune i soldi li ha, ma non li può spendere**". "Per dieci anni le amministrazioni che si sono succedute **non hanno assunto, ma nemmeno risparmiato: i soldi non dati ai dipendenti andavano in consulenze esterne**" denunciano a una voce i sindacalisti; "Non è una gestione economicamente seria, c'è gente che lavora per il Comune da 25 anni ma negli ultimi dieci ha visto davvero **l'incompetenza al potere**. In queste condizioni, se la macchina comunale tira avanti il merito è nostro e dei precari che con noi lavorano ogni giorno".

Ma ciò che davvero fa uscire dalla grazia di Dio i sindacalisti è l'improvvisa pioggia di **prese di posizione di politici**, a loro giudizio strumentali e finalizzate a raccogliere voti. Dopo la presentazione dell'**istituzione pubblica** fatta ieri da Aspesi e Mariani per il centrosinistra, oggi

sono il candidato Matteo Sabba di An e l'ex assessore leghista **Luciana Ruffinelli** ad esprimere la loro attenzione ai problemi dei precari: quest'ultima abbraccia la soluzione dell'istituzione pubblica, in particolare per salvare il posto alle educatrici degli asili (ma a rischio sono anche cinque specialiste addette a seguire bambini con problemi di handicap). "Ma l'assessore Ruffinelli **non era forse in Giunta**, nelle stesse giunte che ci hanno portati a questa situazione?". I sindacati della Rsu comunale, uniti, annunciano dunque lotta dura e intransigente: "e, si badi", aggiunge Claudio Fumagalli di SinCobas, "ci batteremo non solo per chi rischia il posto, ma anche per la decina di precari che sono già stati 'tagliati'".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it